

☐ ORIGINALE ☐ COPIA

IL CONSIGLIO COMUNALE
Prot. Num. Li

COMUNE DI SAONARA
PROVINCIA DI PADOVA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. 19

SESSIONE ORDINARIA - SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE

O G G E T T O

**PRESTITO NELLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE. PARERE CONTRARIO
ALL'ASSOGGETTAMENTO A REMUNERAZIONE O TASSAZIONE**

L'anno DUEMILACINQUE addì TRENTUNO mese di MAGGIO alle ore 18,20 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti prot. n. 4773 in data 24.05.2005 tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla trattazione del punto in oggetto risultano:

<i>Pr.</i>	<i>Ass. giust.</i>	<i>Ass Ing.</i>	
X			1. SCHIAVON ANTONIO
X			2. AMATO FABIO
X			3. BORGATO TERESIO
X			4. POMINI MARIO
X			5. SANTI ANDREA
X			6. MARCOMINI ANTONIO
	X		7. CECCONI STEFANO
X			8. CADEDDU ROSANGELA
X			9. GUZZO VITTORIO
X			10. CONTIN DANTE
X			11. CAPPELLATO ANTONIO
X			12. SALVIATO LORELLA
	X		13. STEFAN WALTER
	X		14. BUSO ANDREA
X			15. DONA' PERLUIGI
	X		16. SALMASO MARINA
	X		17. MENEGHEL RICCARDO

Sono presenti gli assessori Benetazzo Flavio e Santi Mario.

Partecipa alla seduta la D.ssa Nadia Celeghin in qualità di Segretario Comunale.

Il Cav. Antonio Schiavon nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg. Santi Andrea, Guzzo Vittorio, Borgato Teresio.

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto iscritto al n. 4 dell'ordine del giorno.

PROPOSTA DI DELIBERA

PREMESSO che dopo la condanna del Belgio, il 16 Gennaio 2004 la Commissione Europea ha avviato un procedimento di infrazione contro l'Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Lussemburgo e Irlanda affinché siano modificate le legislazioni e i regolamenti attuativi di questi Paesi che provvedono attualmente alla gratuità del prestito dei documenti effettuato dalle biblioteche pubbliche.

VISTO che in Spagna, Italia e Portogallo è in atto una mobilitazione in difesa del mantenimento dell'esenzione del prestito bibliotecario da qualsiasi tipo di " tassazione ".

CONSIDERATO che le biblioteche pubbliche:

- operano per garantire a tutti i cittadini, anche meno abbienti , l'accesso libero e senza limiti allo studio, alla cultura, all'informazione e all'aggiornamento e per permettere a tutti i cittadini l'accesso a una vasta gamma di pensieri, idee e opinioni, secondo quanto previsto dalla direttiva IFLA/UNESCO del 2001 per lo sviluppo dei servizi delle biblioteche pubbliche;
- sono impegnate nella diffusione del libro e nella promozione della lettura in un paese caratterizzato, come è noto, da indici di lettura molto bassi;
- assicurano diffusione, conservazione e accessibilità alle opere di tutti i tipi, superando gli interessi commerciali e le imposizioni del mercato;
- svolgono la loro attività senza finalità di lucro, ricercando come unico beneficio lo sviluppo culturale, educativo ed umano della cittadinanza.

CONSIDERATO inoltre che costringere le Biblioteche a riservare parte delle loro risorse al pagamento dei " diritti di prestito" significa ridurre gli stanziamenti per l'acquisto di libri o per organizzare altri importanti servizi offerti al cittadino;

TENUTO CONTO che :

- gli stessi principi sono stati recentemente ribaditi con forza dal documento "Linee di politica bibliotecaria per le autonomie " approvato nell'ottobre 2003 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, dall'ANCI e dall'UPI a sostegno della gratuità dei servizi bibliotecari di base, ivi compreso il servizio di prestito.
- L'A.I.B. (Associazione italiana biblioteche) , in collaborazione con altre associazioni professionali di settore, ha avviato una campagna d'informazione e sensibilizzazione attraverso propri organi di stampa, il patrocinio ad iniziative nazionali, il sostegno ad interventi in altri paesi europei e i propri rappresentanti in EBLIDA (European Bureau of Library, Information and Documentation Associations), nonché ha promosso la campagna " No pago di leggere " consistente nell'istituzione di un comitato nazionale contro il prestito a pagamento e nella costituzione di un tavolo di concertazione con le istituzioni per individuare le soluzioni più idonee a difendere i diritti pubblici.

ATTESO che anche il Consorzio per il Sistema Bibliotecario di Abano Terme, del quale questo Comune è socio, si è prontamente attivato per aderire alla campagna " No pago di leggere " così come indicato dalle direttive dell'A.I.B, attivando una raccolta di sottoscrizioni presso le biblioteche che afferiscono al bacino bibliotecario le quali hanno raccolto in poco tempo un numero considerevole di firme;

RICHIAMATA al proposito la mozione a sostegno della conferma del prestito gratuito dei libri nelle biblioteche adottata dal Consiglio della Provincia di Padova nella sua seduta del 25.10.2004;

VISTA la nota prot. 129654 del 20.12.2004 con la quale il Presidente della Provincia di Padova, Prof. Vittorio Casarin, invita i Sindaci dei Comuni della Provincia a deliberare nei propri Consigli Comunali il sostegno alla mozione per la conferma del prestito gratuito di libri nelle biblioteche;

ACQUISITO il parere favorevole espresso a norma dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 per quanto di competenza dal Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;

CON VOTI unanimi, espressi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

1 – di manifestare il proprio parere **CONTRARIO** alla possibilità che il prestito nelle biblioteche pubbliche, che attualmente godono delle eccezioni previste dalla legge sul diritto d'autore, possa essere assoggettato al pagamento di una remunerazione ulteriore e ad ogni aggiuntiva forma di tassazione;

2- di manifestare la propria condivisione sulla mozione adottata dal Consiglio Provinciale di Padova e di dichiarare sin da ora la propria disponibilità al sostegno di eventuali/ulteriori iniziative in merito;

3 – di autorizzare il Responsabile di Servizio ad inviare copia della delibera al Consorzio per il Sistema Bibliotecario di Abano Terme al fine di darne visibilità nei due siti nazionali ufficiali che sono rispettivamente quello dell'A.I.B e quello relativo alla campagna “ No pago di leggere “ www.nopago.org.

4 – di dichiarare la presente immediatamente eseguibile con votazione unanime separata, espressa nelle forme di legge.

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime
Parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile del servizio
Gomiero Dr.ssa Paola

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime
Parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile del servizio
Giroto Dr. Luigi Maria

SINDACO: Adesso abbiamo allora il punto numero...si grazie, **punto n. 4: PRESTITO NELLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE PARERE CONTRARIO ASSOGGETTAMENTO E REMUNERAZIONE O TASSAZIONE.**

Ce l'hai la orelaziona l'assessore alla cultura e alla pubblica istruzione.

SALVIATO: Beh, io intanto spero che tutti abbiano letto l'ordine del giorno. Questo è un ordine del giorno che viene presentato e che è stato già presentato in più consigli comunali. Noi per ragioni tecniche arriviamo un po' tardi, è stato sollecitato anche dalla Provincia, è stato già votato anche dal consorzio delle biblioteche di Abano Terme, ed è un ordine del giorno che tende a contrastare la direttiva dell'Unione Europea che chiederebbe la tassazione del prestito bibliotecario. Considerata la finalità delle biblioteche che è quello assolutamente di espandere la cultura e di espandere proprio la lettura, e della tradizione di gratuità di queste, questo ordine del giorno, anzi questa delibera, tende a ...poi sarà inviata appunto alla Provincia e a quanti ce lo chiederanno, tende a respingere questa direttiva. Ma, io direi che, se non volete che la leggiamo spero che tutti l'abbiano letta insomma, perché è abbastanza lungo, quindi se non...questo è un po' il senso. Mi dispiace appunto che la votiamo un po' in ritardo, ma ci sono state ragioni contingenti. Quindi anche noi come consiglio comunale, propongo che sia accolta questa delibera e che sia votata.

SINDACO: Ci sono interventi? Consigliere Marcomini.

MARCOMINI: Solo una osservazione. Mi sembra strano così come è formulata, che una direttiva europea preveda, preveda, che gli stati membri impongano una tassazione sul prestito dei libri? Mi suona strano, mi suona strano. Cioè, una direttiva potrà prevedere la possibilità, che non vuol dire che poi gli stati membri debbano necessariamente adeguarsi, figuriamoci! Cioè, non è nello stile della direttiva una cosa del genere.

SALVIATO: Se leggi la premessa dice che...

MARCOMINI:...perché questo clima, scusate, questo clima antieuropeistico che si sta, proprio a macchia d'olio in questi giorni, gli "euroscettici" da quattro gatti che erano sembrano adesso sempre più forti di ora in ora, cioè, di presentare una direttiva europea che vuole, pretende, la tassa sui libri che si prendono a prestito, mi sembra francamente una motivazione a supporto degli euroscettici! Il che, come ripeto, nonmi crea problemi proprio a capire che possa essere accaduta una cosa del genere. Quindi io adesso, al di là della sostanza invito, invito proprio il nostro assessore a leggersi la direttiva per capire che cosa effettivamente prescrive, suggerisce, raccomanda la direttiva perché sono decisamente scettico sul fatto che la direttiva prevedesse quella necessità. Sono assolutamente d'accordo sul fatto che in un paese come il nostro che è ultimo in Europa, o fra gli ultimi a leggere, dove le biblioteche sono oggi giorno uno strumento fondamentale per promuovere la cultura perché in questo paese comprare libri, adesso, è diventato anche quello un lusso, anche comprare libri è diventato un lusso, mi sembra che una cosa del genere sia assolutamente da provare.

SALVIATO: Scusa se intervengo, se ti leggo solo la premessa: "premesse che dopo la condanna del Belgio il 16 gennaio 2004, la commissione europea ha avviato un procedimento di infrazione contro l'Italia, Francia, Spagna e Portogallo, Lussemburgo e Irlanda affinché siano modificate le legislazioni e i regolamenti attuativi di questi paesi che provvedono attualmente alla gratuità del prestito dei documenti effettuati dalle biblioteche pubbliche". Quindi questa è la realtà, poi, voglio dire, se volete leggiamo tutta la...che può essere interessante perché ...però non so insomma, chiedo ...vediamo. E ripeto, questa delibera è stata già votata in moltissimi altri consigli comunali e quindi, era assolutamente mio dovere penso, proporla, e ripeto, mi dispiace che non siamo riusciti a farla prima.

SINDACO: Antonio Cappellato.

CAPPELLATO: Mi sembra abbastanza strano che l'Europa che dovrebbe, come dire, fare da locomotore per quel che riguarda lo sviluppo civile di un popolo, di un popolo che si fonde sotto nuovi principi tra cui anche quello della gratuità della conoscenza, della cultura. Io non so se questo emendamento, questa direttiva, sia o no in contrasto con i principi costituzionali per esempio, che sia adatta alla nostra nazione che pone ai primi, mi pare, articoli, mi pare che sia uno

dei primi, dove dice che la cultura, la preparazione, la formazione del cittadino è uno dei primi compiti ai quali è chiamato lo stato a dare sviluppo e dare pieno appoggio e consenso. Se adesso questa conoscenza il cittadino deve, come dire? pagarsela, mi pare che non so, ma lede veramente dei principi fondamentali, addirittura del vivere civile di questa, diciamo, popolazione moderna che si sta integrando in questo grande paese che si chiama Europa. Per cui non so su quali principi si fonda questa normativa, questa direttiva, perché è veramente antitetica, cioè proprio va contro l'etica del futuro cittadino europeo.

SALVIATO: Beh, non so rispondere esattamente alla domanda di Antonio Cappellato. Trovo anch'io molto, molto strano....certo...

SINDACO:...c'è un motivo, o lo dici te o lo dico io...

SALVIATO:...è probabile che ...o è una questione di diritti d'autore, io presumo sia una questione di diritti d'autore...forse...presumo che sia una questione di diritti d'autore che su questa materia l'Unione Europea sta facendo...sta facendo...sta legiferando insomma, però voglio dire, da qui...

SINDACO: C'era l'avvocato Amato che voleva commentare.

AMATO: Faccio una piccola annotazione di costume prima. Io sono andato un paio di volte in Val d'Aosta perché la sezione AVIS di Saonara è gemellata con la sezione di Paul S. Martin che è un comune della Val d'Aosta e allora il Sindaco mi spiegava che la biblioteca comunale di Paul S. Martin, come tutte le biblioteche comunali della Val d'Aosta, portano i libri a casa della gente. Cioè hanno un pulmino, anzi mi spiegava, ne avevano uno e ne stavano comperando uno specializzato, costruito in Francia eccetera. Lì la gente telefona dice: vorrei leggere il tal libro, vede l'elenco su internet, e visto che loro hanno ottime prebende che vengono dal casinò, che vengono dall'addizionale sulla produzione Enel e via dicendo, possono permettersi di portare i libri a casa della gente. Il motivo tecnico, e questo mi fa piacere che alcuni colleghi della maggioranza abbiano sottolineato questo aspetto, cioè la necessità che dovrebbe essere insita negli organi istituzionali della comunità, di avere una visione di insieme di quello che è l'apparato che sta dietro alla scelta europeista che tutti noi penso qui condividiamo, ma purtroppo, troppo spesso anzi, i commissari lavorano per compartimenti stagni. Allora il compartimento stagno dell'economia dice: se io presto un libro senza chiedere un corrispettivo, sostanzialmente violo il principio che il diritto d'autore non deve essere tutelato non solo sotto il suo profilo sostanziale, spirituale, ma anche sotto il profilo economico, no? Quindi la mancata tassazione del prestito consiste in un minore introito per i diritti d'autore, collegati alla realizzazione del libro. Ora, a me pare che una visione di questo tipo, che sottende ai procedimenti che sono stati avviati e che si sono conclusi sfavorevolmente nei confronti del Belgio, e che sono stati avviati nei confronti degli altri stati, purtroppo mi pare che sia una visione molto miope, molto poco cosciente del fatto, che come diceva Antonio Cappellato, vi è una scala dei valori, la libera circolazione della cultura, la libera circolazione del pensiero è un valore che sicuramente deve essere considerato preminente rispetto agli altri valori, della tutela dei diritti d'autore e altre cose, ecco. Penso che il segnale che deve venire da questa nostra decisione, correlata anche da, e penso che sia da trasmettere anche ...che sia utile trasmettere anche la trascrizione della discussione che mi pare sia stata importante ed interessante, il valore che viene da questa delibera è proprio questo, cioè riaffermare che vi è una gerarchia di valori e in questa gerarchia dei valori comunque la persona umana e la formazione della persona umana, secondo questo consiglio comunale è un valore preminente rispetto ad altri valori.

SINDACO: Vi sono altri interventi? Dichiarazioni di voto...sennò passiamo alla votazione...dichiarazione di voto, dai...

DONA': Si beh, non ci può che trovare d'accordo questo documento e mi fa specie che non ci sia l'assessore Berto, che è un sostenitore del far pagare tutto, e forse non è venuto stasera per non votare contro a questa deliberazione. Non voglio essere....

SINDACO:...è in Germania, è in Germania....

DONA':...perché se faranno, se faranno un documento a livello europeo ma forse anche più vicino, dove faranno pagare le ore di Palazzetto dello Sport delle attività sportive, so che lui voterà a favore sicuramente questo documento. Però, a parte appunto queste amare realtà locali, votiamo a

favore questo documento come è stato fatto anche in tanti altri comuni, per queste appunto assurdità burocratiche credo più che altro.

SINDACO: Teresio Borgato.

BORGATO: Per noi, ci uniamo alla maggioranza per votare all'unanimità questo documento.

SINDACO: Consigliere Cadeddu?

CADEDDU:

SINDACO:... facciamo unanimità allora? Facciamo unanimità, dico, no?

CADEDDU: Beh, sicuramente si unanimità perché un argomento come questo non può che suscitare l'unanimità, visto chela cultura è un bene universale e deve essere un diritto come altri diritti, come il diritto alla salute, per esempio, per cui assolutamente noi siamo favorevoli a questo

SINDACO: Bene, allora poniamo in votazione il punto n. 4: Prestito nelle biblioteche pubbliche – parere contrario all'assoggettamento e remunerazione o tassazione, appunto dei libri dati in uso. Chi è favorevole alzi la mano....unanimità. Non serve immediatamente esecutiva, siamo a posto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Uditi gli interventi sopra verbalizzati;

Con voti espressi favorevoli n. 12 espressi per alzata di mano da 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare senza modifiche ed integrazioni la proposta di deliberazione così come formulata.

**OGGETTO: PRESTITO NELLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE. PARERE CONTRARIO
ALL'ASSOGGETTAMENTO A REMUNERAZIONE O TASSAZIONE**

VERBALE LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE
Schiavon Antonio

Il Segretario Comunale
Celeghin D.ssa Nadia

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi.
Addi'

IL MESSO COMUNALE
Nalon Giorgio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza e, ai sensi dell'art. 134 D.Lgs.vo n. 267/2000 E' DIVENUTA ESECUTIVA il

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale da servirsi per uso amministrativo.
Saonara, li

IL RESP. UFFICIO SEGRETERIA